



TOSCANA INFORMA

Notizie dalla Giunta Regionale

Giovedì 29 marzo 2007

AGRICOLTURA

I dati sulle superfici, le produzioni, i vitigni

Scheda, lo scenario vitivinicolo della Toscana

Le superfici e le aziende

La superficie vitata regionale ammonta a **62.906** ettari. Complessivamente sono interessate alla coltivazione della vite circa **31.000** aziende delle quali circa **6.500** producono vini a denominazione di origine. Le province maggiormente interessate dalla coltivazione della vite sono Siena (con il **33,4%** dell'intero patrimonio viticolo regionale) e Firenze (**28,1%**). Seguono Grosseto (**12,7%**) e Arezzo (**10,8%**). Anche le superfici per vini a Denominazione di origine sono prevalentemente concentrate a Siena (**38,4%**). Seguono Firenze (**32,6%**), Arezzo (**10,6%**) e Grosseto (**8,9%**).

Le produzioni

La produzione complessiva di vino nelle ultime 3 campagne è stata mediamente di circa **2,6 milioni** di ettolitri di cui il **56 %** ottenuto dalle **35** denominazioni di origine controllata (DOC) e dalle **6** denominazioni di origine controllata e garantita (DOCG).

La situazione viticola regionale è caratterizzata dalla presenza di una grande denominazione di origine, il Chianti e il Chianti Classico, che rappresenta quasi il **70%** (**53%** Chianti e **15,8%** Chianti Classico) del vino a denominazione di origine complessivamente prodotto. Seguono il Brunello (**5,1%**), il Morellino di Scansano (**4,7%**), il Nobile di Montepulciano (**3,1 %**), la Vernaccia di San Gimignano (**2,9 %**), mentre le produzioni delle altre denominazioni di origine sono al di sotto dell' **1,9%**.

Le denominazioni di origine offrono complessivamente **236** tipologie diverse di prodotto di cui **93** rossi, **61** bianchi, **13** rosati, **19** tra spumanti, novelli, frizzanti e vendemmia tardiva e ben **50** tipologie di Vin Santo. Accanto alle produzioni a Denominazione di origine, tra i vini da tavola vi è una ricca produzione di vini a Indicazione Geografica Tipica che, attraverso le **6** Igt presenti, mediamente rappresenta il **25%** dell'intera produzione regionale di vino.

Nell'ambito dei vini da tavola, IGT compresi, si è verificato quel fenomeno tutto toscano di produzione di particolari vini di qualità per i quali è stato coniato il termine "supertuscans". Essi sono stati così designati per indicare una vasta gamma di vini prodotti in Toscana, di elevato pregio e qualità, senza tuttavia essere legati ad un preciso disciplinare di produzione di un vino a denominazione di origine. Si tratta di vini assai diversi sotto il profilo della composizione varietale, ottenuti con appropriate tecniche enologiche, spesso legati a marchi aziendali.

I vitigni

Più del **65%** della superficie complessiva a vigneto è investita con Sangiovese. Anche i vini supertuscans sopra descritti, pur giovandosi dell'apporto dei vitigni internazionali, hanno come base, spesso anche prevalente, il Sangiovese.

Occorre inoltre evidenziare che i più famosi vini toscani a base di Sangiovese sono conosciuti con il nome della denominazione di origine senza alcuna indicazione in etichetta del vitigno, come avviene nel caso del Chianti, del Chianti Classico, del Brunello di Montalcino e del vino Nobile di Montepulciano.

Oltre al Sangiovese il vigneto toscano si caratterizza per la forte concentrazione di pochi vitigni: i primi sei interessano infatti oltre il **90%** della superficie vitata regionale (Sangiovese **66,3%**, Trebbiano Toscano **6,8%**, Cabernet Sauvignon **5,8%**, Merlot **5,7%**, Canaiolo **2,5%**, Vernaccia di San Gimignano **1,5%**, Syrah e Malvasia **1,4%** ciascuna, Chardonnay **1,3%**), mentre agli altri **73** vitigni internazionali, nazionali ed autoctoni viene destinato meno di un decimo della superficie a vite.

Nell'intensa attività di rinnovo degli impianti viticoli avvenuta negli ultimi anni si è registrato un consolidamento del vitigno Sangiovese ed una consistente diminuzione del Trebbiano Toscano e del Canaiolo a favore di vitigni alloctoni come il Cabernet Sauvignon ed il Merlot.

Il peso economico

La viticoltura rappresenta un settore portante dell'economia agricola regionale. Essa nel 2005, con **328 milioni** di euro costituisce il 20 % dell'intera produzione lorda vendibile regionale.

L'export ha raggiunto nel 2005 oltre **490 milioni** di euro con mercati in continua espansione, nonostante il rafforzamento della concorrenza da parte dei paesi nuovi produttori, dove il livello qualitativo crescente riesce a coniugarsi con costi di produzione e di vendita nettamente più bassi. (com/mo)